

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 865 presentata da Cera, inerente a "Primotecs S.p.A., quali iniziative urgenti intende assumere la Giunta regionale a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 865.

La parola al Consigliere Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Anche questa settimana riportiamo in Aula l'ennesima crisi industriale. La Primo TECS di Avigliana ha detto ai suoi lavoratori e alle sue lavoratrici che chiuderà perché registra un calo del fatturato e una mancanza di commesse. L'ennesima azienda dell'indotto Stellantis che non riesce più a stare in piedi, depauperando un territorio, quello della Val di Susa – siamo ad Avigliana – che ha già molto pagato la crisi nera, industriale che il nostro Piemonte sta vivendo e che la provincia di Torino sta vivendo in maniera particolare.

Sono 160 le famiglie che in questi giorni si sono viste diventare incerto, pericoloso e un po' più scuro il futuro. Sono lavoratrici e lavoratori con alte competenze che hanno chiesto all'azienda se fosse possibile provare ad immaginare nuove produzioni, provare ad immaginare dei piani industriali che potessero farla uscire dalle secche in cui si è ritrovata, ma non hanno ricevuto da parte dell'azienda nessuna risposta, hanno ricevuto, per tramite delle organizzazioni sindacali, un vero e proprio ricatto: non saprei come altro definirlo.

L'azienda ha detto a quei lavoratori e a quelle lavoratrici che se avessero tenuto bassi i toni si sarebbe potuto lavorare per altri sei mesi e poi chiedere l'attivazione di una cassa integrazione per chiusura definitiva dello stabilimento: si chiama cassa integrazione per cessata attività. I lavoratori hanno pensato che, invece, deve essere posta la giusta attenzione sull'ennesima chiusura, sull'ennesima desertificazione del tessuto produttivo industriale della provincia di Torino e non ci stanno a stare zitti e ad andare a casa con la cassa integrazione di un anno.

Chiedono che ci si impegni per trovare nuove produzioni, per far sì di non perderlo definitivamente quel lavoro, per far sì di non avere l'ennesimo territorio con 160 famiglie in difficoltà economiche e sociali, che poi ricadono, ovviamente, sui Sindaci, sui Comuni e sui presidi democratici di prossimità.

I Sindaci del territorio, con il Sindaco di Avigliano in testa, si sono resi disponibili per provare ad affrontare la questione e chiedono, ovviamente, aiuto anche alla Regione Piemonte. Le organizzazioni sindacali hanno risposto di non sottostare al ricatto e l'azienda, di risposta a questa affermazione, ha portato i libri in Tribunale e ha detto che chiude subito, senza appello.

La situazione è ovviamente grave: 160 famiglie rischiano di perdere il posto di lavoro, un

altro pezzo dell'indotto Stellantis che se ne va e la Regione che cosa ha intenzione di fare? Organizza un tavolo parlando con i Sindaci che si sono messi a disposizione per provare ad intervenire? Cerchiamo questa volta di non rimanere inermi all'ennesima chiusura, ma di provare a dare delle risposte concrete a lavoratrici e lavoratori.

(Omissis)

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cerutti.

La parola all'Assessore Vignale, che risponde a entrambe le interrogazioni.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il Governo regionale segue attentamente la crisi di Primotecs con l'obiettivo prioritario di tutelare i lavoratori. Attendiamo l'esito dell'esame congiunto presso i Ministeri competenti, passaggio fondamentale per valutare e accompagnare le azioni successive.

A tal fine, è stato convocato un tavolo regionale per martedì 27 gennaio alle ore 12 in Regione, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione dei lavoratori senza disperderne le professionalità.

A proposito di politiche attive, come richiamato dal Consigliere Cerutti nella sua interrogazione, voglio sottolineare come la Regione Piemonte ne abbia dimostrato l'efficacia con i fatti: grazie al programma GOL, dal 2022 a oggi quasi 275 mila persone sono state accompagnate, oltre 170 mila hanno ottenuto un rapporto di lavoro e più di 109 mila contratti duraturi.

In Piemonte la formazione professionale non è teoria, ma opportunità concrete, percorsi personalizzati e occupazione reale, strumenti che saranno messi a disposizione anche dei lavoratori della Primotecs.